

Ruota da cima o del pane. (vedi: Mola da cima)

Ruota idraulica. (vedi: Rodigine)

Ruote precarie. Alle ditte che fecero richiesta di utilizzare qualche salto d'acqua ancora disponibile lungo l'Olona o la Bevera, venne concesso di impiantare una nuova ruota idraulica ma solo in via precaria.

Le ruote così installate non vengono inserite in catasto d'Olona ma sul Quinternetto dei Precari, poiché in catasto non risultano che le ruote aventi diritto, riconosciuto perpetuo, di utilizzare acque consorziali.

Rusconi. Bocchello aperto in sponda sinistra della molinara Gavesi in territorio di Varese. Esso ha orario costituzionale, è elencato al N. 37. ed ha la luce di

----- M. 0.42

Ruera. Colle in territorio di Malnate da cui scende il Torrente Quadronna confluenta d'Olona.

## Riparti per gli Ingegneri e Custodi d' Olona.

Nell' assemblea generale dei Delegati d' Olona, in seguito alla morte del Custode Marelli, e nell' intento di meglio retribuire i Custodi Superstiti, si deliberò di distribuire i tre Ingegneri e i quattro Custodi come segue:

**Rip. I. Custode I.** Bevera, Cavi Piotti, sorgenti in territorio svizzero. Ramo di Valganna in terr. di Induno e ramo della Rasa fino al confine col terr. di Varese.

**Custode II.** Ramo d' Olona da Varese compreso sino al confine colla Prov. di Milano.

**Rip. II. Custode III.** Tronco d' Olona dal confine colla Prov. di Como sino al ponte Comunale di Canegrate.

**Riparto III. Custode IV.** Tronco d' Olona dal ponte di Canegrate sino al confine del Comune di Milano.

(vedi pag. 308.)

**Ruggeri** . Fecolera in Comune di Tarabigo (vedi Calvi)

**Reina** Bocchello in fregio destro della molinara Scossiroli in Comune di Legnano di luce M. serve ad irrigare il prato dell' isola.

Sabbia. Bocca in orario costituzionale aperta in spon-  
da destra d' Olona in Comune di Varese, elen-  
cata al N. 66 e di luce ..... M. 0.72

Salmoiraghi. Molino in territorio di Castegnate a  
lato del molino Smirlino sulla diramazione  
sinistra della molinara.

È iscritto in catasto per rodigini ..... N.  
e utilizza un salto di ..... M.

Serve per molassa e torchio d'olio mentre  
il molino da grano prende nome dal proprietario  
Rampinini.

Salmoiraghi. Molino in Comune di Fagnano Olona.  
(vedi: Vitale (San))

Salto d'acqua. (vedi: Cadute)

Saltrio. Comune nel Circondario di Varese, sul confine  
svizzero, dal cui territorio scende un piccolo torrente  
detto di Arzo che sbocca in sponda sinistra del  
torrente Clivio.

**S**

**Saint Clair.** Fontanile che sottopassa l'Olona in Comune di Rho.

**San Babila.** Bocca d'irrigazione in Comune di Vanzago.  
(vedi: Calderara)

**San Fermo.** Torrentello e Frazione di Varese.  
(vedi: Fermo)

**San Giulio.** Molino e Bocchetto in Comune di Pogliano.  
(vedi: Giulio)

**San Gottardo.** Molino in territorio di Velate.  
(vedi: Gottardo)

**San Lorenzo.** Frazione del Comune di Parabiago.  
e Bocca d'irrigazione. (vedi: Magna Crivelli)

San Magno. Bocca d'irrigazione e Ponte in Comune di Iegnano. (vedi : Magno)

San Martino. Ponte in Comune di Rho. (vedi : Ponti)

San Pancrazio. Molino e bocca d'irrigazione in Comune di Gornate Inferiore. (vedi : Pancrazio)

San Rocco. Sorgente in Comune di Arzo, nel Canton Ticino, che defluisce nel torrente che scende a Clivio.  
(vedi Arzo)

San Sepolcro. Bocca d'irrigazione in Comune di Torba.  
(vedi : Monastero)

San Silvestro. Sorgente consorziale in Comune di Meride, Canton Ticino. (vedi : Sorgenti di Meride)

S

San Siro. Bocca d'irrigazione in Comune di Milano  
(vedi: Siro)

Sant' Ambrogio Olona. Comune a nord di Varese fra  
i due rami della Rasa e di Valganna,  
avente una superficie irrigata con acque consor-  
ziali di ..... Ett. 2.0770  
con rodigini ..... N. 19.

Sant' Antonio. Fontana consorziale in Comune di Arzo,  
Canton Ticino (vedi Arzo)

SANT' ANTONIO. Bocca d'irrigazione in Comune di Algiate.  
(vedi: Greppi)

Santa Caterina. Bocca d'irrigazione in Comune di Segnano  
(vedi: Caterina)

Santa Maria delle Grazie. Due bocche contigue  
in territorio di Legnano. (vedi : Grazie)

Sant' Elena. Molino e Bocchello d'irrigazione in Comune  
di Pregnana (vedi : Elena)

Sant' Elia Monte in territorio di Viggiù (vedi: Elia)

San Vitale Molino e bocca d'irrigazione in territorio di  
Fagnano (vedi: Fagnano)

San Vittore Olona. Comune in confine e a valle di Le-  
gnano avente una superficie irrigata con acque  
consorziali di ..... Lit. 90.73 00  
e rodigini ..... H.

**S**

**Sanitaria.** Società per la confezione di idrofilo, di garze e di medicazioni asettiche, già Landini & C. poi Lualdi & Grassi e quindi Società Sanitaria.

Possiede Stabilimenti nei due Comuni limitrofi di Olgiate e Marnate sopra Legnano, divisi dal fiume Olona e inscritti nel catasto consorziale

ad Olgiate per rodigini .... N. 4.

a Marnate " " .... " 1.45

con un salto di ..... M.

Un terzo Stabilimento possiede in Comune di Fagnano Olona per rodigini ..... N.

con un salto di ..... M.

(vedi : Sasso)

**Saporiti**

**Sasso**

Bocchetto d'irrigazione in Comune di Fagnano

(vedi : Figni)



**Sasso** Il Molino detto del Sasso è situato alla destra d'Olona in Comune di Olgiate. Esso fu poi trasformato nello Stabilimento di filatura Ottolini, cui successe la ditta Pozzi e quindi la Società « Sanitaria »  
(vedi: Sanitaria)

**Sbianca** (detta) Bocchello d'irrigazione in Comune di Fagnano. (vedi: Fagnano)

**Sbianche** Molte furono per lo passato le concessioni di deviazione d'acqua dall'Olona per sbiancare la tela sui prati, al qual'uso i relativi bocchetti di erogazione si chiamavano appunto della Sbianca.  
(vedi: Opifici)

Di questo uso speciale delle acque d'Olona si parla nel paragrafo « Iriceat » delle Nuove Costituzioni. (vedi: Candeggi)

**Scannoni** Parola volgare riferentesi ai tagli di sponda di un corso d'acqua per estrarre abusivamente un piccolo corpo d'acqua a scopo di irrigazione.

S

Gli editti e le grida dei Conservatori d'Olona prescrivevano, senza molto successo, a coloro che avevano diritti d'irrigazione, di ridurre i primitivi scannoni a bocche regolari con stivi, soglia e cappello di pietra.

Ma non si riuscì a sopprimere questi tagli nelle sponde se non dopo l'applicazione rigorosa delle disposizioni portate dal Regolamento generale del 1881.

Nelle campagne di Rho quando sta maturando il grano tuzzo e la stagione è arida, così da minacciare il raccolto, anni sono, prima che il Canale Vittorosi portasse il beneficio delle sue acque, i contadini nella notte tagliavano la sponda d'Olona e aprivano un canaletto attraverso campi e strade per una lunghezza di qualche chilometro, e conducevano le scarse acque d'Olona a irrigare e a salvare il prodotto della loro terra. Ne' valevano minacce e anche azioni giudiziarie a distogliere quei buoni villici dalla loro faticosa e anche ingegnosa impresa.

Scandroglia. Molino in territorio di Carate (vedi: Lepori)

Scandroglia. Oleificio al Molino del Castello in Comune di Legnano (vedi : Oleificio)

Scapa            chiamavasi anticamente Molino del Scapa il Molino Gottardo in Comune di Vetate.  
(vedi : Gottardo)

Scaricatore al nervile. (vedi : Spazzera)

Scaricatore della molinara. Edificio a due o più porte in fregio alla molinara, appena a monte del nervile di un opificio per lo scarico delle acque di piena nel fiume, o per il prosciugamento della molinara in caso di espurghi o di riparazioni.

Talvolta vi è un'altra bocca di scarico presso la chiusa di derivazione o nel corpo stesso di essa per ottenere così l'asciutta di tutto il canale.

Scarichi in Olona. Gli scarichi di rifiuti liquidi industriali in Olona o sue dipendenze non possono effettuarsi che a mezzo di speciali previdenze, affinché al

S

fitime non giungano che acque convenientemente depurate e chiarite. (vedi: Inquinamenti)

Schoch

Stabilimento di Filatura in territorio di Castiglione Olona, sorto ove esisteva il vecchio molino Cattaneo. Lo stabilimento passò poi successivamente alle ditte: Turri, Filatura del Serio e Milani. L'originaria Filatura Schoch data dal 1883.  
(vedi: Milani)

Scolari

Bocca in orario costituzionale esposta in sponda destra dell'asta delle fontane consorziali di Fè in territorio di Varese. Essa è elevata al N. 55 ed ha la luce di ..... M. 0. 90

Scorticono. Torrentello che scende dalla vallella omonima e le cui acque investono la stradella consorziale e quindi la strada comunale da Arcisate a Cantello, guidate entro un cunettone selciato, e si scaricano in sponda sinistra della Bevera appena a monte del ponte detto Scorticono, o del Letto o del Lecc.

Scossirolì Stabilimento di Filatura in Comune di Legnano.

(vedi: Krumm) ora Maglieria della Società

Mambretti & C. - nel 1939 l'Opera viene completamente sistemata e montata nello stabilimento e la traversa fissa fu sostituita con traversa mobile.

Sciatt Molino in territorio di Varese. (vedi: Bagotta)

Scrivano Nell'organico statutario vi è fra gl' impiegati d'ufficio uno scrivano incaricato delle scritture e della custodia dei locali.

Scudo Antica moneta d'argento del Ducato di Milano equivalente a 6 lire imperiali, e cioè:

scudi 1. = 6 lire = it L. 4. 608

Lire 1. = 8 ottavi = " 0. 768

Ottavi 1. =  $\frac{48}{48}$  = " 0. 096

Nel catasto di Maria Teresa, che durò sino al 1828, lo scudo era applicato come unità di estimo.

Sede del Consorzio. A sensi dell'art. 2. dello Statuto organico la sede del Consorzio è in Milano.

L'ufficio posto dapprima nella di poi soppressa

S

Via Giulini, si trasporta in Via Borgomano N. 9.  
e quindi nella stessa Via al N. 10.

(vedi: Ufficio)

Seghe di marmi. Sui cavi Piotti vi sono due Seghe  
di marmi.

(vedi: Cassani. Argenti & Galli)

Selurago

Importanti fontane consorziali scaturienti in  
territorio di Clivio, l'una sponda destra, l'altra in  
sponda sinistra del torrente che scende dal Canton  
Ticino e che nella tratta percorsa in territorio ita-  
liano è chiamato Torrente Clivio. Le due sorgenti,  
circoscritte da manufatti in muratura, immettono  
le loro acque nello stesso canale che deriva le  
acque del detto torrente e che costituisce il Cavo  
Piotti di Levante.

Il canale di presa segue per lunga tratta la  
sponda destra del torrente Clivio con un muro di  
sostegno e di sponda rinforzato da speroni e mantenuto  
dal consorzio.

Sulla fontana di destra è impiantata una  
piccola lavanderia a servizio degli abitanti di Clivio,

e il terreno all'ingiro di detta fontana è di proprietà del Consorzio. La sorgente di sinistra è incanalata in un tombino sottopassante il torrente.

Le due fontane di Selvaago furono acquistate dal Marietti, successore al Diotti, dalla Prebenda Parrocchiale di Clivio nell'anno 1813.

**Selvagna** Bocca in orario costituzionale che trovavasi aperta in sponda del torrente omonimo in territorio di Castiglione Olona e che riceveva acque consorziali provenienti dalle bocche Odescalchi. La bocca Selvagna, elencata al N. 154, aveva la luce di M. 0. 60.

Ma in seguito alla costruzione della ferrovia Valle Olona la bocca Selvagna venne soppressa d'accordo cogli utenti che usufruivano delle sue acque, come risulta dal rogito D. Tito Rosnati 11 dicembre 1915.

Così del catasto consorziale vennero stralciati i prati irrigati colla detta bocca situati nei Comuni di Gornate Inferiore e di Gornate Superiore.